

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni.

Udine, a Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Estero) 22 « 10. » 8) (Prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni.

Sollecitazione p. 250. (Per linea misurata di corpo 719 pag. 50 — 11 pag. dopo A. MANZONI e C.) (La firma del gerente L. 150 — corpo del giornale 25 linee

## FATALITA.

Giorgio Vignali, chiuso dietro a se il cancello del giardino, si volse furtivamente a guardare la casa: lo persiane tutte chiuse le davano un aspetto malinconico. Anche il giardino, mezzo incolto, con gli alberi biancheggianti per la polvere della strada, aveva un certo che di triste, di abbandonato. Consultò l'orologio; quella visita era durata dodici minuti, non più. Trasse un sospiro di sollievo e raggiunse Alberto Verri, che lo aspettava sopra una panchina del viale, poco lontano. Questi, sollevato l'occhio dai geroglifici tracciati col bastone nella sabbia, domandò:

— E così?... com'è andata?

— Bene; ma allontaniamoci. Potrebbe esservi qualcuno ad osservarci. Vieni. Ti dirò...

E presolo a braccetto, mossero verso la città.

— Ti confesso francamente, che ora come ora, non sarei capace di ritenere una prova simile.

— T'hanno fatto scene?

— Niente; Maria non l'ho neppure veduta...

— Curioso!

— Aspetta, procediamo con ordine. Suono; mi viene ad aprire la vecchia mamma del servitore, che mi accoglie col solito sussiego. In quella casa tutti sono persone d'importanza, anche i domestici. Egli mi introduce nel salotto. Gli chiedo: «La signora è in casa? Vorrei parlare prima con lei».

— Ecco subito dopo la vecchia...

Una gran brava persona; sarà stata quello che si vuole, ma è certo che una vera dama non avrebbe potuto comportarsi meglio.

Fin dalle prime parole ella capisce a volo; mi ascolta, con una calma che mi stupisce, quasi che al colloquio fosse già preparamente; mi guarda, ha un sorriso indefinibile e interrompe:

— «E' inutile ch'ella continui».

— Nondimeno, ha il coraggio di domandar di Maria, ed ella mi risponde, sempre con quel sorriso che non capisco:

— «E' partita».

— e si alza per farmi comprendere che il colloquio era già durato abbastanza.

— Curioso, proprio curioso!

— Mi alzo anche io... e te posso dirlo: io, che non mi sento imbarazzato di nulla, che mi picco d'essere un uomo di spirito e di conoscere abbastanza me stesso, mi sono smarrito davanti a quella donna incomprendibile... e ho avuto anche il dubbio che non sia neppure sua madre!...

Non trovavo parole per congedarmi; ella è andata dritta all'uscio, ha chiamato Vladimir e gli ha detto d'accompagnarmi; m'ha fatto un inchino, e quando mi son rivolto per salutare ancora, già era scomparsa...

— Ma, e Maria era partita davvero?

— Lasciamla continuare. Il bello viene ora. Ho cercato di far parlare Vladimir: tutto, affatto tutto; ho portato la mano al portafoglio: ha sorriso anche lui, di quel sorriso che urta i nervi, e m'ha fatto un cenno dignitoso colla mano... Io, io non ho capito nulla. Maria è poi partita davvero?... domandavi tu. Ebbene, non saprei che cosa risponderti. Mi è sembrato che gli si conoscesse la mia decisione, e vi si fossero già rassegnate. Come vedi, sono io, quasi quasi, che mi stupisco sia ormai tutto finito, ed in quel modo!...

Pecato... Maria in fondo era buona...

— Che te ne importa ormai? — domandò ironico Alberto Verri.

Da uomo di spirito, non te ne devi preoccupare. Considera col ragionamento che ti spifferò tuo padre: se la mamma è stata quel che è stata, probabilmente anche la figlia ne avrebbe seguito l'esempio... Maria era un fiore abbocciato nel tango... tu l'hai ammirato, ne hai sentito il profumo... e hai almeno la coscienza tranquilla, perchè se non l'hai saputo togliere dal fango, non l'hai neppure imbrattato!...

Dicevi prima d'entrare: — «Quelle donne si amano, non si sposano!».

— Rallegrati dunque di non averla sposata!...

A che pensi ora?

— A nulla...

— Segui il mio consiglio, obbedisci a papà... Sposati quella brava figliuola della signorina Margherita: centomila lire di dote, una salute di ferro, famiglia di costumi illibati e soprattutto una moglie che non ti darà mai ragione di sofisticare sull'amore, di roderti per la gelosia, di studiare le metamorfosi d'un cuore femminile!

Giorgio Vignali aveva rilevato tutta l'ironia di quelle parole; ma si sentiva un po' stordito, come chi abbia scampato miracolosamente un pericolo; confuso, irrequieto, non capiva bene se ciò che gli saliva dal fondo dell'anima fosse contentezza o rabbia e dolore ad un tempo.

Ed egli che si aveva rimesso il sonno di due notti, prima di decidersi a compiere quel passo! Non è facile davvero presentarsi in una casa, dove si son fatte sorgere speranze, e portati i primi raggi di una felicità sognata, non è facile presentarsi a dire: «Sapete: quei primi raggi non erano gli splendori d'un'aurora: mi sono ingannato».

bini?... O sei impazzito davvero, o hai perduto il senso morale!

Giorgio si coprì il volto colle mani.

— Capisco, capisco — mormorò.

— Ti devo produrre uno strano effetto... Io così calmo, un tempo, così «bravo ragazzo», così egoista!...

Io che ho saputo e potuto, per semplici dicerie, infrangere un giuramento, no, qualche cosa di più sacro d'un giuramento!...

Perché tu non sai, non te lo avevo detto allora: quella donna fu mia... La presi con la violenza come un volgarissimo malfattore, come un vigliacco che attende nelle strade all'onore d'una donna...

Verri ebbe un moto istintivo di ribrezzo.

— Hai ragione, hai ragione: disprezzami, toglimi la tua stima, il tuo affetto, toglimi anche il saluto; io, io sono l'essere più odioso e più vile di questa terra!...

Ma non sai tutto ancora — proruppe dopo un istante di silenzio — Il giorno che mi sposai... oh! devi rammentarti il mio volto cadaverico!...

Tu ci scherzavi sopra... ne incolpavi la commozone per il gran passo, che stavo compiendo, tu!

Andò verso una cassaforte, l'aprì, tolse un pacco di lettere e gli presentò una fotografia... Era il ritratto di una graziosa bambina di pochi mesi.

— Questa bimba è mia... mia quanto gli altri che giocano di là... è la figlia del mio amore, la figlia dell'anima mia... Guardale gli occhi, sono i miei... la sua bocca sorride, guardale le manine... Come avrebbero saputo accarezzare la testa stanca del babbo!...

Capisci ora tutto? — Capisci il bisogno che ho di rivedere Maria, per sapere della mia creatura, per sapere se vive, se è qui, e cercare in tutti i modi di averla, a prezzo di qualunque sacrificio!

Erano, sconvolto, singhiozzante.

— Sentì, Giorgio — riprese l'amico, quando lo vide più calmo. — Tu soffri, ben lo credo; ma devi soffrire tu solo; non hai il diritto di rovinare la tua famiglia, i tuoi figli: hai il dovere, anzi, e sia pure con tua angoscia, d'impedire questa rovina. Margherita finora non aspetta di nulla; domani potrebbe aprire gli occhi, e chissà quante sventure ti tireresti addosso!...

Parliamo tutti insieme... venite qualche mese lassù. Giorgio rise amaramente:

— Lassù?... lassù, dove ogni più piccola cosa mi ricorderebbe la mia vita disonesta!...

— Andiamo lontano, a Parigi, a Londra, dove tu vorrai!...

— Non posso — rispose cupamente Giorgio.

Dal vicino salotto venivano le risate dei bimbi e la voce amorosa della loro mamma.

— Pensa a loro — incalzò Roberto.

— Il tuo più sacro dovere è quello di risparmiare qualunque sofferenza alla tua famiglia!...

Era l'ora della colazione. Alberto si congedò promettendo collo sguardo, agli occhi ansiosi di Margherita, di tornare al più presto.

Nel domani, alle otto, il cameriere dell'albergo dove alloggiava Alberto Verri entrò nella stanza, pergondogli il biglietto d'un visitatore.

Lo prese, balzò dal letto e in un batter d'occhio fu pronto.

— Novità? — chiese, entrando in un salottino attiguo.

Giorgio Vignali s'era buttato sopra una poltrona e era fazzoletto al tergo della sudore. Era cadaverico.

Gli occhi febbricitanti, infossati, i capelli in disordine, il vestito sciupato, attestavano una notte insonne.

— Ma che ti è successo?... dove hai passato la notte?...

Vignali scosse il capo con amarezza.

— Non potevo prender sonno. Mi rivestii, sono uscito, ho vagato un po' dappertutto fino all'alba... e le ho scoperte, so dove sono!...

— aggrunse con un sorriso di trionfo. — Ma è una cosa che fa smarrir la ragione!...

Agiscono tutte due in una compagnia tedesca... Ella canta... ed è l'amante o la moglie del capo... non so, e non me ne importa!...

Strano, vero?...

Per me, ella è scomparsa affatto!...

Ma esiste la bimba, la mia creatura... la mia creatura che eseguisce esercizi ginnastici, cavalca, manda in delirio la folla per la sua bellezza e la sua grazia!...

Tacque. Era passato da una esaltazione che gli aveva rianimato i lineamenti contraffatti e spettrali, a un abbattimento cupo, quasi truce.

Alberto stava ascoltando in silenzio, pensoso e triste davanti al palese sfacelo fisico e morale del suo amico. Questi, vicendo la tempesta dell'animo, riprese:

— L'ultima rappresentazione la danno oggi, nel pomeriggio; stanotte partono... partono per una tournée in America. So tutto. Ora, prima che esse partano, le devo assolutamente vedere. Ci recheremo perciò insieme al teatro. Occupatene tu: io non potrò. Alle quattro t'aspetto al caffè.

Verri capì essere inutile ogni parola. Giorgio stava già per andarsene. Sull'uscio si fermò.

— Sai: la bimba si chiama Giorgio!

gettò.

I suoi occhi erano pieni di lacrime. D'un tratto, ritornò indietro e si buttò fra le braccia dell'amico.

— Devi farmi anche una carità...

Bisogna che io la tenga un minuto fra le mie braccia, sul mio cuore...

bisogna ch'ella capisca, ch'ella senta, ch'ella sappia che sono suo padre!

che... oh sì! che io l'amo più di tutti al mondo!...

Tu cercherai di vederla, di farti presentare a lei; ti sarà facile... io ti sarò lì!...

Davo stringerla al mio cuore... dopo, forse, non la vedrò più!

Il teatro era gremito di pubblico: Giorgio Vignali e Alberto Verri stavano là, in prima fila, davanti la gradinata che conduceva al palco, silenziosi.

Cominciò lo spettacolo. Assistettero ad una sfilata di personaggi e di esercizi: egli non vedeva, non divideva nulla. Maria cantò... Vignali rimase impassibile; non un muscolo del suo volto tradì la commozone.

Ma quando l'apoteuza della folla, i fiori, i cartellini, i dolci che piovevano da ogni parte sul palco, salutarono l'apparizione della creaturina portata sulle spalle da un pagliaccio, un sospiro ch'era di dolore e d'orgoglio nello stesso tempo gli gonfiò il petto. Verri gli afferrò una mano e gliela strinse con forza; anch'egli era commosso profondamente.

La bimba continuava a mandar baci, ad agitare le manine rose, le piccole braccia nude, a sorridere...

Poi, venne il momento di lavorare: eccola sulla corda, in alto, muoversi, danzare al suono di una piccola orchestra che ne accompagnava le agili mosse...

Nel gran silenzio, un gemito, un singhiozzo disperato... La bimba, di lassù, lo intese, si smarrì, perdettero l'equilibrio!...

Da tutta quella folla partì un grido d'orrore... Rispose dal palco un urlo forsennato...

La graziosa creaturina era precipitata a capofitto ai piedi di suo padre... Egli si precipitò come un pazzo su quel corpicino inerte, lo prese fra le braccia, lo strinse al cuore, coprendo il corno volto di baci...

— Un dottore! un dottore!... è morta!... s'invocava da tutte le parti.

La madre si precipitò tra la folla esterrefatta...

Allora, davanti all'uomo che s'era impossessato della bimba, davanti a lui, che gliel'aveva inconsolabilmente uccisa e che sembrava ora contenta d'irridere il fratello, quell'angoscia ebbe uno sguardo d'odio selvaggio; gliela strappò dalle braccia e gli urlò in volto:

— Vile!... Vile!... Vile!...

Corfù, Aprile 1911

Armida.

L'assicurazione degli operai agricoli.

Tengo sott'occhio il progetto di legge presentato al Senato del Regno che estende l'obbligo delle assicurazioni contro gli infortuni a tutte le persone occupate nella coltivazione dei terreni agricoli, in modo così permanente come avventizio. Eccone le principali disposizioni:

L'obbligo dell'assicurazione incombe ai proprietari dei fondi o in caso siano questi locati, agli affittuari.

Il premio di assicurazione sarà di regola stabilito in ragione all'estensione del terreno o alla coltura.

Per i fondi a mezzadria, colonia parziaria o simili, la spesa per l'assicurazione deve stare per tre quinti a carico di chi ha concessi a mezzadria o colonia parziaria e per due quinti a carico del mezzadro o colono.

Non si potrà in alcun modo far concorrere gli operai nella spesa di assicurazione.

Non è prescritta la tenuta dei libri di paga e matricola.

I capi e esercenti di aziende agricole e forestali obbligati all'assicurazione devono entro un mese dall'entrata in vigore di questa presentare una denuncia al Prefetto ed entro un mese dalla data della denuncia deve essere stipulato il contratto di assicurazione.

Queste leggi di protezionismo della classe operaia, se sotto l'aspetto teorico o filantropico sono encomiabili, terminano coll'imporre sempre nuovi aggravii alla proprietà, e non varranno che ad ostacolare il progresso dell'agricoltura, almeno in certe località.

Prendiamo l'esempio di un proprietario di fondi in montagna.

Questi fondi sono di difficile coltivazione o per la sterilità del terreno o per mancanza di strade o per la posizione non soleggiata o priva di acqua.

Il trasporto dei concimi o dei prodotti raccolti viene a costare carissimo (nei nostri paesi, è fatto dalle donne con la «gerla»), e quando si chiudono i conti si trova che minimo o nullo è il reddito ottenuto. Chi scrive potrebbe ciò dimostrare per esperienza personale. Se alle spese di coltivazione, trasporto ecc. si aggiunge quella dell'assicurazione degli operai, il proprietario o dovrà abbandonare i fondi o dovrà sottostare a una perdita.

Probabilmente, gli istituti assicuratori chiederanno un premio maggiore per quei fondi che per la loro postura infelice (sui declivi di montagna) possono più facilmente dar luogo ad infortuni che non gli altri in pianura.

Sono appunto questi fondi i meno redditivi.

Il Governo studia il modo di sviluppare e migliorare i pascoli montani, preoccupandosi dell'eventualità che grado a grado vengano abbandonati; ciò avverrà più facilmente dopo la nuova legge.

I Comuni proprietari di malghe già si accorgono che più non rendono gli affitti di una volta e che agli incanti che si aprono per le locazioni spesso non si presentano offerenti, ciò a causa anche del negletto allevamento del bestiame.

Si creano ancora vincoli alle proprietà alpestri e se ne vedrà l'effetto!

Siccome però i proprietari non saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza Mobile alla quale l'operaio sfugge quasi sempre quando non gliela paga il padrone.

Queste disuguaglianze e sperequazioni non gioveranno a smussare gli antagonismi di classe.

Renato

Saranno tanto sciocchi da rimetterci da proprio, ne avverrà che i generi (legna, formaggio, fieno ecc.) aumenteranno di prezzo; ed essendo i generi di prima necessità, gli operai, sebbene protetti nell'eventualità di infortuni saranno i primi a dolersi del rincaro.

Se proprio si vogliono informare i pretetti legislativi a principi di equità e di solidarietà sociale, non si capisce perché si assenti un operaio che guadagna in certi casi più di 5 lire al giorno dalla spesa dell'assicurazione, e si tratti invece ad un povero impiegato pubblico a tre lire al giorno la ritenuta dell'otto per cento per la Cassa di previdenza in aggiunta a quella del 7.50 per cento per imposta di ricchezza

## Cronaca Pordenonese.

## Per la mostra Bovina

da tenerla in Pordenone nel mese d'ottobre si riuniva stamane il comitato composto dai signori: co. Giuseppe di Porcia, co. Eugenio di Porcia, Scaletta per il co. Querini, Ormenese per la ditta Caprini, De Carli per l'amm. Guarnieri, il veterinario di Passignano dott. Compagnoni, il prof. Marchettano direttore della cattedra di S. Vito al Tagli, ed altri. Presiede il presidente del nostro Circolo agricolo. Fu esaminato il programma e il regolamento della mostra. La seduta durò circa un'ora, con animata, ma serena discussione. Riuscì approvato il programma. Esso divide la Mostra in due sezioni, una per la razza alpina a manto bigio, e l'altra per la razza alpina, in tutte le loro gradazioni. La categoria unica è comune a tutte due le sezioni.

Categoria 1. — a) Tori di un anno alla prima cotta non compiuta, 1 med. d'oro e L. 50, 1 med. d'argento e L. 25, 1 med. di bronzo. — b) Tori con due denti permanenti, 1 med. d'oro e L. 100, 1 med. d'argento e L. 50, 1 med. di bronzo. — c) Tori da quattro denti in su, 1 med. d'argento e L. 100, 1 med. di bronzo.

Categoria 2. — d) Vitelli da un anno ad una cotta compiuta, 1 med. d'argento, 3 di bronzo. — e) Giovencoche con due denti permanenti, 1 med. d'oro e L. 50, 1 med. d'argento e L. 25, 3 di bronzo. — f) Giovencoche con quattro denti permanenti, 1 med. d'oro e L. 50, 1 med. d'argento e L. 25, 3 di bronzo. — g) Vacche con tutti denti permanenti, 3 med. d'argento e 2 di bronzo.

Categoria 3. — h) Gruppi di non meno di sei capi tutti riproduttori di varia età appartenenti ad un solo proprietario e rappresentanti un determinato indirizzo nell'allevamento, 1 med. d'oro, 1 d'argento, e 4 di bronzo.

Categoria 4. — i) Gruppi di animali da carne. — L. premio 50, il 30, il 20, il 10.

Per la cessione del campo aviatrice di cui vi ho parlato a lungo in occasione dell'assemblea tenutasi lunedì, il Comitato, sin da venerdì, aveva raccolto l'adesione di 73 soci. Confida poi di cortesemente ottenerla anche dai tre dissenzienti che, per pura ragione di principio, hanno dato parere contrario alla proposta.

La medaglia commemorativa per il terremoto. Sono pervenute al nostro Municipio altre tre medaglie e diplomi per tre soldati pordenonesi; e cioè: Luigi Passero, Samuele Pinatti, Amedeo Bidonzi.

Arrivo di soldati. Come abbiamo annunciato, stamane sono giunti tre squadroni di cavalleggeri. Appartengono al 5.º Novara di stanza a Treviso; domani mattina si regheranno a Spilimbergo per i tri.

Carabinieri che inavvertitamente

spara contro un ragazzo.

Stamane in Passignano successe un gravissimo accidente.

Erano circa le 14, e il brigadiere dei carabinieri Sante Poz, della stazione di Assano I, con l'aggiunto alpino Buscetta se ne stavano all'osteria di Raimondo Pessa, stanchi dopo una escursione in campagna. Levato il moschetto, lo avevano deposto fra le ginocchia.

Entrarono i due giovani Olliott e Calderan, e sporsero ai due militi denuncia di un furto di bicicletta. Si raccolsero intorno i presenti nell'osteria per udire la narrazione; e sulla porta, al presentito il ragazzo Giovanni Mosit di 15 anni, il quale, con le mani nelle tasche dei pantaloni, stava ascoltando. L'aggiunto alpino, prese il moschetto, e vedendolo bianco per la polvere appiccicatasi durante la strada, si diede pulito.

Parò che, maneggiandolo, il grilletto si accattò. Il colpo, pari, in direzione della porta aperta, dove appunto si trovava il Rositi.

Il ragazzo dette un grido, crollando di tasca la mano destra lorda di sangue. La palla gli aveva perforato la mano, e strisciando, gli aveva ferito la coscia. Il militi, esterrefatto, lo condusse a casa, prese gli stessi una carrozza, e lo fece accompagnare al nostro ospedale.

Quivi fu accolto dal dott. Soldi, che lo medicò delle due ferite, al polso, ed all'anca.

Guarirà in 10 giorni in quanto alla prima, ed in cinque per la seconda. Come vedete, fortunatamente si tratta di cosa non grave.

Il bambino Felett è guarito.

Il bambino Ernesto Felett di tre anni, da Valle Nuccello, che per l'abito bevve una certa dose di acido nitrico, tale da metterlo in grave pericolo; ieri è uscito dall'ospedale.

Grave disgrazia.

Bambino che precipita da quattro metri.

Erano circa le 7.30 pomeridiane, ed un gruppo di bambini stava a giocare, sul ponte Brentella, posto prima di Rovereto in Piano. Sopra il ponte, in linea retta passa il filo ad alta tensione che trasporta la forza elettrica da Montebelluna Cellina a Venezia. Il filo è sostenuto ora da pali ora da torricelle in ferro.

Certo Antonio Redivo di Valentino di 9 anni e mezzo, volle dar saggio ai compagni della sua bravura nel salire a toccar il pericoloso filo, alto dal suolo circa quattro metri. Detto fatto in pochi istanti era in aria, e levata da tasca una penna metallica, lo toccò. Istantaneamente, colpito dalla pericolosa corrente, precipitò a terra ove restò inanimato. I soccorsi

spaventati se la diedero a gambe. Più tardi i genitori avvertiti della cosa, lo rintracciarono e lo trasportarono dolosamente a letto. Il dott. Toffoli accorse d'urgenza e gli riscontrò ustioni multiple degli arti superiori ed inferiori di secondo e terzo grado; lesioni al costato: la mano sinistra contratta paralizzatamente e per la violenza dell'ustione, il braccio corrispondente edematizzato e presentante grosse bolle ripiene di siero. Si riservò la prognosi in quanto al funzionamento della mano; e giudicò il ragazzino guaribile per il resto in due mesi, salvo complicazioni.

Pasiano di Pordenone

Il Consorzio.

Poi i zinne presente in Comune; 7596 con dimora abituale, 34 con dimora occasionale. Assenti temporaneamente: all'estero 321, nel Regno 276. T. tale della popolazione stabile 8243.

Nel 1901 si aveva un totale di 6126; quindi, aumento di 2167, cioè del 36 per cento. Le abitazioni da 846 nel 1901 e no salite a 1133 con aumento di 287, cioè per 34 per cento. La popolazione è relativamente abbastanza suddivisa; infatti, abbiamo in comune 819 persone che pagano imposte per terreni e fabbricati. L'area del comune è di ettari 4300.

Sanno leggere e scrivere 4819; e se dal totale della popolazione si tolgono i fanciulli al di sotto dei 7 anni rimane appena un resto di analfabeti; e di ciò da fatto speciale elogio all'Amm. Comunale che non ha badato ai sacrifici, per che in tutte le frazioni e nelle località ove vi è un certo numero di alunni, vi è una scuola. Difatti nel corrente anno scolastico abbiamo 21 insegnanti, ripartiti in 10 distretti nuovi fabbricati.

Mercato di sabato.

Poco animato: Granoturco nostrano venduti Ett. 167, da un minimo di L. 14.50 l'Ett. a un massimo di L. 15.50, medio 14.91; granoturco estero venduti Ett. 80 da L. 12.50 a 13; medio 32.66.

Fagioli venduti 19 Ett. da L. 26.50 a L. 30; medio 27.92.

Sorgo venduto Ett. 10 a L. 10.50.

Gordenons

Assemblea della Filarmonica.

(Eroe). Ieri fu tenuta l'assemblea generale ordinaria di questa Società Filarmonica coll'intervento della maggior parte dei soci. Fu approvato il conto finanziario 1910-1911, e si procedette alle nomine con questi risultati: De Carli cav. Arturo, distinto segretario capo di questo Comune, presidente; Musianzo Renato vicepresidente; Galvani Gustavo, Panigaldi nob. Aureliano, Rossi Giuseppe e Galotti Gaetano consiglieri; Perulli Antonio, Marchesini Pietro e Terenzi Luigi revisori del conto. Brunetta Giuseppe, segretario e Alberti Giuseppe cassiere. Tutti riportarono l'unanimità dei voti e la loro elezione fu appresa con aggradimento da tutti.

Spilimbergo

Per la verità.

(Isabella). — A chiarimento di quanto è stato pubblicato in diversi giornali della provincia relativamente alla gazzarra di domenica sera, protagonisti alcuni ufficiali, e unicamente per ribattere la smentita che volle dare il signor Napoleone Griz con una corrispondenza sul «Giornale di Udine», esponiamo il fatto nella sua realtà, con quella serenità che ha esultato dall'animo di colui che ha sentito forte il bisogno di negare pubblicamente la verità.

Il fatto sta in questi termini: Alcuni ufficiali, preso commiato dal loro e l'onore e d-i generale, convennero verso le 22.12 al Caffè Griz e precisamente sotto il padiglione esposto al pubblico in piazza Cavour assieme ad una donna e ad altro ufficiale che per il momento indossava abiti femminili.

La comicità del convegno ben presto richiamò l'attenzione degli abitanti della vicina trattoria «Al Gallo», del Caffè Piccolo nonché della trattoria «Alla Campana» (una ventina di spettatori). Ne conseguì la scoperta da parte del pubblico di un ufficiale travestito da donna, e nell'intento di conseguire la certezza di tale scoperta (sebbene già fosse evidente) il sig. Candido Colesan si accostò dal gruppo degli spettatori avvicinandosi alla sedicente donna-militare; offrì a questa il braccio e la invitò ad accettare una birra che fu servita dallo stesso sig. Napoleone Griz, proprietario del Caffè.

Nella comitiva degli ufficiali, forse credendo di trarre buon gioco dall'intruso borghese, aumentò l'ilarità che ben presto peraltro scemò allorché si poté accorgersi che il Colesan simulava l'ubriachezza; e si fu allora che l'ufficiale-donna si dileguò. La birra servita fu consumata dal Colesan assieme ad un albergatore di qui.

Invitiamo il sig. Griz, prima di erigersi a censore dei fatti altrui additando gli altri al pubblico disprezzo, a pensare ai fatti propri.

Il processo del tenente Leitnitz.

Si consta che l'appello interposto da avv. Conari cav. Francesco e dal figlio Pompeo sarà discusso davanti il tribunale di Pordenone nell'ultima decade di luglio. Veniamo

pure informati che contro la sentenza dal Pretore di Maniago vi è pure appello da parte del Procuratore del Re contro l'assoluzione del tenente Leitnitz. A giorni si conoscerà con precisione la data dell'udienza.

Inutile dire che il processo desta molto interesse, specie dopo l'esito di Maniago.

Uno condanna.

Quel tale del Pin Giovanni che giorni or sono, come estesamente pubblicammo, oltraggiò i carabinieri e ingiuriò il caffettiere sig. N. Griz, fu condannato dal nostro Pretore a 7 giorni di reclusione per oltraggio, a giorni uno d'arresto per porta d'armi, e a L. 10 di multa per ingiurie.

L'imputato, difeso dall'avv. Linzi, fu posto in libertà avendo esuberantemente scontato la pena.

Andiviani di truppe.

24. Oggi giunse il tenente generale cav. Greppi comandante la divisione di Cavalleria.

Domani gli squadroni del 7 Milano di stanza a Pordenone e Cordenons, terminati i loro reggimenti, faranno ritorno alle loro sedi.

Pure domattina arriverà il 5 reggimento Novara: proveniente da Treviso per le medesime esercitazioni di tiro nel nostro Poligono, sull'alveo del Tagliamento. Il reggimento stesso si fermerà fino al giorno 2 luglio, dopo il quale è attesa l'artiglieria da fortezza.

Palmanova

Il saggio dei bambini dell'asilo.

Nel giardino dell'asilo infantile Regina Margherita nel pomeriggio d'oggi ebbe luogo l'annuale saggio.

Sulla porta appiccò il ritratto della regina madre, nell'atrio due quadri ora rappresentante i maggiori fautori del risorgimento italiano l'altro l'effigie del grande educatore Edmondo De Amicis.

Quando entrarono le autorità la banda cittadina, che volle con il suo intervento, dare maggior solennità alla simpatica festa, intonò la marcia reale.

Preso posto le autorità, il giardino — addobbato con bandiere tricolori — si va rapidamente affollando di mamme, signore e cittadini d'ogni ceto.

Ogni numero del programma i minuscoli autori seppero svolgere con grazia e disinvoltura riuscendo dal pubblico fragorosi applausi. Piacque moltissimo fra i giuochi quello del «clow» i tre piccoli ma abili... artisti potrebbero far degna comparsa in ogni... circolo equestre.

La poesia «Il vestito nuovo» fu declamata molto bene e l'autore fu applaudito come pure applaudissimo fu il bambino Zanolini che declamò il «Monologo d'Attilio» con franchezza e grazia. Lo stesso diremo per la bambina Tamburini che si assunse il non facile incarico di ringraziare, a nome dei bambini, tutti i presenti promettendo per un altro anno di fare ancora meglio di quest'anno.

Ad ogni ogni allievo venne regalata una ciambella.

Durante gli intervalli la banda ha svolto un concerto. Tutti gli intervenuti alla gentile festuccia non potevano non avere una parola di lode per la brava direttrice signorina co. Zela d'Avda e signorine Palmira Feruglio ed Aurora Feruglio che ebbero la rara pazienza di istruire così bene tanti bambini.

La giornata aviatrice.

Alfredo Cavalieri volendo adempiere ad una promessa volerà su Palmanova il giorno 31 luglio partendo dalla piazza d'armi.

Un comitato si è già costituito per completare lo spettacolo aviatore con altri festeggiamenti.

La notizia sarà accolta certo con il massimo entusiasmo per quanti non hanno veduto il nostro concittadino nel suo magnifico volo oltre confine e per quanti non hanno ancora mai assistito a questo straordinario mezzo di trasporto aereo.

Programma

che svolgerà la banda cittadina in Piazza V. E. dalle 20 alle 21.30.

1. Marcia «L'eco di Massaua» Donacci, 2. Rigoletto «Scena e duetto» Verdi, 3. Valzer «Amor Palmanova» Vendrami, 4. Il Trovatore «Duetto e scena» Verdi, 5. La Norma «Fantasia» Bellini, 6. Polka marcia «Antonietta» Uiauro.

Arta

La festa civile d'oggi

E' riuscita indimenticabile. Essa s'è svolta all'aperto, all'ombra dei grandi alberi nella piazza principale del paese: un ambiente simpatico. Dovunque bandiere tricolori. Poi si raccolsero circa 300 alunni delle nove scuole del Comune, accompagnati da tutti gli insegnanti. Presenziavano la Giunta in corpo, quasi tutti i consiglieri e tutte le altre autorità del Comune. Noto anche una rappresentanza degli insegnanti dell'Alta Valle del But: Matiz, Martinis ed altri maestri e Maestra. Vi assisteva inoltre una grande folla, accorsa da tutti i paesi del Comune e del vicino Zuglio.

La cerimonia ebbe principio con un coro patriottico cantato dagli alunni delle scuole del capoluogo. Indi l'ispettore Benedetti fece la commemorazione del cinquantenario del Regno d'Italia. Poi con appropriate parole passò a ricordare l'opera indefessa dedicata dalla Maestra Luigia Radina per la scuola elementare e lesse il Decreto Reale con cui fu accordato il Diploma di benemerita e la medaglia d'oro per

gli otto lustri di lodevole servizio; infine disse parole di vivo elogio per i due ex soldati Pietro Cesutti e Vittorio Urban, ai quali il Ministro della Guerra concesse la medaglia di benemerita per l'abnegazione dimostrata nell'opera di soccorso a Messina nel Dicembre 1908.

Quando il Sindaco Morassi, cinse la sciarpa tricolore, tra gli evviva entusiastici del trecento scolari, appuntò al petto della maestra Radina la medaglia d'oro ed al petto dell'ex soldato Cesutti la medaglia d'argento, una viva commozione invase gli animi di tutti.

Il Sindaco a nome del Comune, ed il maestro di Arta don Zoller a nome degli insegnanti, dissero poi brevi e toccanti parole a ricordo della patriottica solennità, e di plauso per i decorati.

Con un altro coro patriottico cantato d'illa sc. laresca di Arta, ebbe termine la cerimonia.

Alla maestra Radina fu presentato un album ricordo quale dono dei maestri; ad essa pervennero telegrammi e felicitazioni in gran numero.

A tutta la scolaresca qui convenuta fu dal Municipio offerta una refezione negli alberghi Grassi e Talotti. Inutile dire che i commensali fecero onore alla mensa.

Furono inoltre dal Municipio distribuiti agli scolari oltre un centinaio di copie dell'opuscolo patriottico di Carlo Comi. Questo Sindaco spedì al Re ed al Sindaco Nathan telegrammi di adesione alle feste cinquantarie e benauguranti all'avvenire della Patria.

La festa riuscì solenne ed ordinata, e lascerà in tutti, e specialmente nella gaia folla degli scolari, un ricordo incancellabile.

Gedrolo

Una fiera protesta.

24. In seguito ad alcune corrispondenze da Gedrolo comparse nel giornale «Il Corriere del Friuli» ex Crociato seguite da noticine della redazione, aventi carattere polemico e personale contro il nostro Sindaco cav. Daniele Moro è stata compiuta una fiera protesta contro l'anonimo e gli anonimi autori di dette corrispondenze, protesta che va coprendosi di firme e che appena ultimata, verrà pubblicata sui giornali.

Cividale

Nelle gare di Battaglione

Oltre alle gare reggimentali di tiro fra ufficiali si svolsero pure le gare di Battaglione. Nel 1.º battaglione med. d'arg. di primo grado ten. Tolle; nel 2.º battaglione, sotto tenente De Laurentis idem; nel 3.º battaglione, sotto ten. Locatelli Giuseppe idem.

Come avvenne il ferimento misterioso.

Alla telefonata di ieri, sul ferimento del Bront, aggiungo quanto è risultato dall'inchiesta del capitano signor Antonio Papolin.

Quattro contrabbandieri attraversavano di notte tempo il Judrio, presso Albano. Li vide l'appuntato Giosuè Mosconi, di guardia, solo in quel punto, e per intimorirli, sparò in aria. Fuggirono.

Li inseguì, inesplicato, cadde, battendo l'arma sul terreno. Il moschetto sparò, il Bront cadde ferito; e fu trasportato dai compagni, che però lasciarono sul posto quattro sacchi di zucchero.

Il Mosconi è agli arresti. Il Bront all'Ospedale.

Altro contrabbando.

Ieri alle 17, il brigadiere Cori Enrico Comandante la locale Brigata delle Guardie di Finanza col dipendente Intini Cosimo ai Casali Barbiani si incontrò in due individui carichi ognuno di un involto sulle spalle.

I due gettarono a terra il fardello e fuggirono per le campagne. I due involti contenevano 22 chilogrammi fra zucchero e tabacco estero. Non si poté conoscere i fuggitivi.

Concerto.

Ieri, dalle 20.30 alle 21.30, in Piazza Paolo Diacono seguì l'ultima: concerto della brava banda militare del 79.ª Fanteria. Applausi dal pubblico acclamatorio e numerosissimo. Resta il desiderio vivo in tutti di riudirlo.

Partenza.

Questa mattina alle ore 3 è partito alla volta di Palmanova il primo Battaglione del 79.º ed alle 5 gli altri due per Udine.

Gazzettino Commerciale

Mercato dei bazzoli

Pagnacco 23 Giugno

In questo centro di ottime qualità di produzione bazzoli, si pagano oggi nelle 4 pesse aperte come segue: Poligiallo da L. 3.40 a L. 3.50, Bigiallo da 3.50 a 3.65, Incerolo Chineso da 3.40 a 3.55.

Sacile 23 giugno.

Animali bovini condotti al mercato in quantità discreta.

Si concludono affari in buoi da lavoro, specialmente per modenesi e per l'Emilia a prezzi minori di due mesi sono, ma ancora sostenuti. La carne oscillò fra le 190 e 210 al quintale di peso morto.

I vitelli lattanti da macello dalle L. 130 alle 140 al quintale di peso vivo con 2 chilogrammi di abbuno.

Dorcia, 23 giugno.

Si è aperta la pesca pubblica. Nelle due prime giornate (ierid oggi) furono pesati complessivamente chilogr. 507 di gialli ed incrociati gialli. Prezzi minimo corone 1.90; massimo 3.30; medio 3.122.

## Cronaca Cittadina

## Per l'ottavo Congresso Magistrale Friulano

che si terrà in Udine il 2 luglio prossimo (cioè domenica ventura) l'Associazione Magistrale Friulana ha diramato una circolare a tutti i maestri del Friuli.

«È bene» — si dice in essa — «che la nostra Associazione, in quest'anno in cui rimane a più rigogliosa vita, v'egli riaffermarsi con l'ottavo Congresso nella capitale del Friuli, per irradiare poi l'opera sua dai suoi luoghi più lontani, fino a sorgere una scuola isolata, o sopra una balza alpina o nella solitudine della campagna, da dove trovasi un collega da sostenere e da aiutare.

«Noi siamo lieti di accogliere nella nostra città i delegati di tutta la provincia, e li salutiamo sperando di poter stringere fraternamente la mano ad ognuno, qui nella nostra ospitale città; felici di passare un giorno insieme, di sentirci, per un giorno almeno, tutti uniti.

«La Legge Duceo-Credaro, che apporta alla scuola ai maestri notevoli vantaggi, è un fatto compiuto. Essa è una bella, una grande vittoria della comunità magistrale, ma non per questo dobbiamo deprimere le armi e indugiare beati credendo d'aver raggiunta la meta; troppo nammino ci resta ancora da percorrere, e la nuova concezione saranno solo possibili coll'unione di tutte le nostre forze e col perseverare in un'intensa propaganda per la Scuola.

«Per questo Congresso sono fissati due temi che interessano vivamente la popolazione in mezzo a cui viviamo; che ancone le commissioni della classe magistrale saranno realmente migliorate il giorno in cui il popolo sentirà i benefici effetti e apprezzerà l'opera difficile e perenne della scuola.

«Quando è l'emigrazione fra noi, e grande sarà il vantaggio che gli emigranti ritireranno dalla scuola. Sarà, quindi, di vivo interesse il tema che tratterà appunto della scuola e dell'emigrazione in Friuli per noi che viviamo della vita del nostro popolo, a cui consacriamo le nostre migliori energie.

«Altrettanto interessante sarà l'altro tema che tratterà delle istituzioni sussidiarie della scuola, poiché noi sappiamo che poco efficace sarà l'opera nostra educativa se non verrà integrata con istituzioni extrascolastiche. L'importanza dei temi, la competenza della quale verranno trattati, l'intervento delle autorità e di cari e valorosi amici della scuola, che porteranno tra noi la parola calda e vibrante d'affetto e così garanzia della buona riuscita del Congresso e di fanno sperare che tutti i Colleghi del Friuli accorreranno da ogni parte, dando prova d'interessamento per ciò che riguarda la scuola e il bene della nostra popolazione e di quella solidarietà senza la quale è vano sperare ogni ulteriore conquista.

«Chi attende la più bella, la più lieta, la più cordiale accoglienza da parte dei cittadini e dei colleghi di questa Sezione distrettuale.

Il Comitato ordinatore è composto come segue: Enrico Fruch presidente, Anna Bertoli, Teresa Bertoli, Clotilde Bianuzzi, Albina Passadutti, Edvige Tassinari, Giovanni Durigo, Leopoldo Stefanutti e Vittorio Sutto membri. Il programma è fissato come segue: Ore 10 inaugurazione del Congresso nell'aula magna del R. Istituto Tecnico; ore 13 1/2 pranzo sociale nella birreria-trattoria all'Adriatica» (sul Viale della Stazione).

Salutiamo fin d'ora gli ospiti desiderati, con quella simpatia e quella riconoscenza che ad essi, apostoli della prima educazione, è dovuta.

Camera di Commercio.

Legge delle tasse sugli affari. — La Gazzetta Ufficiale del 16 giugno pubblicò la legge 23 aprile 1911, che modifica alcune leggi concernenti le tasse sugli affari, e nella Gazzetta Ufficiale del 21 giugno è comparso il relativo regolamento.

Le nuove disposizioni riguardano: Le tasse di bollo e di registro per i contratti commerciali e per la fusione o la trasformazione di società; Le agevolazioni a favore della piccola proprietà e alla vendite di fabbricati nuovi o riattati, effettuata entro quattro anni dal giorno in cui furono assoggettati alla tassa fabbricati;

L'accertamento dei valori imponibili;

L'imposta delle successioni; Le pubbliche affissioni, le ricevute, le cambiali, i trasporti di persone e di merci sulle tramvie intercomunali; La vidimazione dei libri giornale e del libro inventari e la trascrizione nel registro delle Società commerciali;

Gli estratti di libri di commercio; La sopratassa sulle tardive denunce e registrazioni;

La prescrizione per l'accertamento di alcune contravvenzioni ecc. ecc.

Unione agenti ed impiegati di commercio

L'altra sera si riunì il consiglio direttivo per discutere vari oggetti posti all'ordine del giorno. Tutti i Consiglieri erano presenti. Il presidente Orlando Italico fece una minuta relazione della visita al Prefetto, con due membri del Consiglio per evitare l'accoglimento della domanda allo stesso avanzata dalla locale Camera di Commercio, tendente ad ottenere l'abrogazione della legge sul riposo festivo durante il periodo dei bazzoli. Il consiglio, prendendone atto, approvò poi un memoriale da mandarsi al Prefetto, sul tenore del già presentato ordine del giorno, ma più apertamente dimostrante le ragioni per cui gli agenti si oppongono vivamente alla domanda dei principali. Venne quindi data lettura di una lunghissima lettera inviata dalla consorella «Unione» di Cividale al nuovo Consiglio e furono accettati dieci nuovi soci.

Siamo informati che il prefetto non ha accolto la domanda della Camera di Commercio.

## Giunta Provinciale Amministrativa.

(Seduta del 24 giugno).

Atti approvati.

Treppo Grande. Associazione di mutuo di lire 17000 con la Cassa di Risparmio di Udine. — Cassa di Udine. Ammonti di assegno al vice segretario. — Treviso. Assegno combustibile ai frazionisti poveri. — Carovigno. Aumento stipendio alla lavatrice Rosalia Della Viora. — Ovaro. Capitolo medico. — Fanna. Costituzione di servizi. — Tarcento. Istanza Sanchir Virgilio per derivazione acqua potabile. — Spilimbergo. Permessa alla ditta Pelli. — Dignano. Affranco Livello Giovanotto. — Carovigno. Surtia, Ravasotto. Consorzio medico. Aumento stipendio al medico. — Tolmezzo. Regolamento per i trasporti funebri. — Cusiano del Friuli. Aumento stipendio al curatore-servizio. — Cusiano comune. — Tolmezzo. Consorzio torinese a concessione di piante di larice a Timor Angelo. — Preone. Tariffa distrettuale. — Tavagnacco. Aumento salario allo straordinario. — Bortolan. Vendita fondi comunali. — Premariacco. Acquedotto per la frazione Orsaria. — Villa Savana. Regolamento polizia urbana. — Tolmezzo. Contrattazione di mutuo a conto corrente per l'Ospedale Civile. — Artagna. Tassa auto. — Rosta. Convenzione con la Società elettrica del Barchina. — Arzene. Dazio sulla birra e gasosa. — Sissano. Pratiche cambi rito con il settore. — Torricella. Compenso al già segretario comunale.

Decisioni varie.

Sauria. Tassa famiglia. Accoglie in parte la proposta di Petri Giovanni e respinge quella di Petri Gerardo. — Tolmezzo. Tassa famiglia. Riscatto dell'ingegnere Vianello Casabianca. Ordine sia comunicato al Comune di Pralio. — Treppo Grande. Acquisto terreno per l'ampliamento dei cimiteri. Esprime parere favorevole, fatta olt. riserva per quanto riguarda la doppiantestazione della proprietà e licenza. — Aviano. Cimentis. Moggio. Trasfuga a Forgia. Bilancio 1911. Autorizza l'esecuzione della sovrimposta. — Vito d'Asio. — Condotto medico. Non approva.

Il processo Scuch rinviato

Martedì 27 corr. dinanzi al nostro Tribunale si sarebbe dovuto discutere il processo in confronto di August Scuch.

Diciamo giorni fa come il Procuratore Generale avesse fatto apporizione all'ordinanza della Camera di Consiglio che rinviava lo Scuch al Tribunale. Ora in attesa alla sentenza della Sezione d'accusa, il processo è rinviato a tempo indeterminato.

Difenderà l'imputato, o al Tribunale o all'Assise, secondo sarà stabilito dalla Sezione d'accusa, l'avv. Drusini.

Biconferma onorifica.

Con Decreto Reale dell'8 corr. il cav. uff. dott. Domenico Rubini vicepresidente dell'Associazione Agraria Friulana fu ricon

# Scuola e famiglia.

Ieri si tenne l'annuale assemblea della Presidenza del com. D. Piccoli, presidente. Il quale comunicò che la signorina Rosalia Spica, figlia dell'illustre prof. Vittorio Spica, fu iscritta fra i soci benemeriti, per sottoscrizione del far avanti l'istituto che vollero con ciò attestare la loro reverenza per il padre un scienziato illustre. Il com. avv. Luigi Bagnasco con nobilissime parole commemorò poi il benefattore compianto signor Angelo Giuseppe Angeli.

Fu quindi udita e accolta da generale approvazione la relazione della signorina Fanny Fracassetti, che alla santa istituzione dedica intelligenti affettuose e costanti cure. Nella relazione si elogia la egregia direttrice signorina Ida Bianchi e le insegnanti che ne coadiuvano l'opera con zelo e amore. Si lamenta che i soci sono poco numerosi: 270; Udine potrebbe darne molti di più.

Fu approvato ad un'unanimità il resoconto finanziario del quale risulta che la spesa annua fu di circa L. 18000, e su proposta dei revisori fu votato un piano al consiglio direttivo.

## Arresti per i furti in ferrovia

Già da qualche tempo si stava elaborando dalla Questura di Venezia e dal commissario della Pubblica Sicurezza di Udine per assicurare la responsabilità in furti ferroviari. Tempo addietro, a Venezia, furono arrestati per sospetto il frenatore Ettore De Florini toscano, del deposito di Udine, abitante in via di Mezzo e Antonio Chiavotti, ma poi rilasciati in seguito a ordinanza della Camera di Consiglio di quel Tribunale.

Contro il De Florini, però, rimanevano — pare almeno — dei sospetti. E l'ermatina alle 5 fu arrestato di nuovo. Durante la giornata furono eseguite varie perquisizioni; in seguito alle quali vennero condotte in questura cinque o sei donne. Furono tutte sottoposte a interrogatorio, dopo il quale tre furono rilasciate e tre trattenute in arresto. Queste sono: Amalia Fontanini, Anna Molinis e tale Giamber maritata ad un comproprietario.

Pare che si voglia conoscere dove finirono alcuni gioielli; e che si tratti delle ricerche su furti continui che avvenivano in ferrovia, di stoffe. Naturalmente non possiamo affermare né la colpevole né l'innocenza degli arrestati; le «spratiche» sono ancora in corso; altri arresti altre perquisizioni anzi non sono improbabili. Si crede trattarsi di una catena con molti più anelli che finora non sieno conosciuti. Una perquisizione fu operata venerdì anche in una casa di via pellicceria.

Trovati fra noi, per queste indagini, il comm. di P. S. cav. Manganiello, addetto alla Questura di Venezia, il quale ha la direzione del servizio sulle ferrovie.

## STATO CIVILE

bollettino settimanale del 17 al 24 giugno 1911.

### Nascite

Nati vivi maschi 17 femmine 17  
Morti 13  
Esposi 1

Totale N. 39

Pubblicazioni di Matrimonio.

Alfredo Calligaris agente di commercio con Emma Ferato telefonista, Palermo con Maria Pirastu casalinga, Augusto Zucchi tornatore con Maria Elisabetta Godessi villica, Pietro Casassa tornatore con Maria Ermacora casalinga.

### Matrimoni

Luigi Mazzari macchinista ferr. con Caterina Michelotti casalinga, Anselmo Zucchi casalingo con Maria Drosari domestica, Celso Pelizzari meccanico con Giovanna Perin casalinga, Alessandro Carlini pittore con Ida Gremese ricamatrice, Giovanni Caspellari ricamatore con Caterina Zili casalinga, Guido Ciconini tornatore con Caterina Zilator operaia, Virginio Burelli brasiliano con Elisabetta Gremese tessitrice.

### Morti

Mario Lonzardo di Lusa di mesi 7, Francesco Lotte di Ernesto di anni 2, Giovanna Tomasini-Ortoni fu Giacomo di anni 82 lavandaia, Antonio Contardo detto Molina fu Paolo di anni 73 possidente, Emilio Zamolo di Tobia di anni 1, Francesco Bassu fu Federico di anni 47 cameriere, Luigi Brunetti fu Gio. Battista di anni 22 meccanico, Anna Bortolotti ved. Gibelli fu Filippo di anni 82 villica, Angelo Della Siga fu Giovanni di anni 47 agricoltore, Adele Zonta-Zanon di Giuseppe di anni 28 casalinga, Maria Mauro-Nomino di Leonardo di anni 41 villica, Maria Furlani-Macorig fu Gio. Battista di anni 55 attendente a casa, Angelina Varettoni di Emilio di anni 1 e mesi 7, Angelina Piazza di Domenico di anni 37 casalinga, Maria Miesina fu Antonio vedova Rasco di anni 85 casalinga, Emma Cuderi di Domenico di mesi 3, Angelo Pignat fu Giovanni di anni 68 villico, Mario Polonia di Giuseppe di mesi 6, Giovanni Filoforo fu Antonio di anni 46 bracciante, Pietro Stevanutti fu Maria di anni 34 muratore, Maria Fabris di Eugenio di anni 6.

Totale 21 dei quali 6 appartenenti ad altri Comuni.

## Teatro Sociale Nove-Cine

Affollato ieri sera. Si ammirò specialmente il dramma a forti tinte «Le vittime dell'alcool» e fu ammirata la proiezione «Le feste per l'incoronazione del Re Giorgio V a Londra» fuori programma.

Oggi le proiezioni cominceranno alle 15.

## Il ritorno della fanteria.

Stamane alle 9.15 giunse di ritorno da Cividale il 79.º fanteria preceduto dalla banda.

Sul ponte di Via Aquileia, dovette arrestarsi per qualche minuto onde lasciare passare la processione del Corpus Domini.

## Concerto in Piazza Vittorio.

Stasera dalle 20.30 alle 22 la banda del 79.º riprenderà i concerti domenicali.

LOTTO	VENEZIA	09	17	75	71	49
Es. 25 giugno	RARI	7	19	37	10	51
	FIRENZE	26	80	59	60	47
	MILANO	72	24	5	19	41
	NAPOLI	58	77	5	23	7
	PALERMO	58	18	56	37	10
	ROMA	32	21	28	76	9
	TORINO	66	22	79	65	1

## Corriere Giudiziario

### Tribunale di Udine.

**Roba a bastona i figli e la moglie**  
Federico Soracoli d'ignoto da Ragogna è un padre e marito... modello: davanti al tribunale doveva rispondere di maltrattamenti verso i figli Albina, Maria e Lino che maltrattati minacciò e percosse più volte in varie epoche. Un giorno del dicembre a orso, infuriato, lanciò contro la moglie Maria un colpo di martello, ferendola, fratturandole il dito anulare della mano destra: la poveretta fece un mese di malattia. Il Soracoli era imputato anche di furto continuato, perché, abusando della fiducia in lui riposta per scambiarsi relazioni, derubò tale Angela Laurina di gioielli portandosi via 10 salami e chiodo di lardo e 30 litri di vino: un danno complessivo di 32 lire.

Per di più era accusato d'aver rubato alcuni mattoni a certo Umberto Macchia. All'udienza il Soracoli disse che, quando ha bevuto, si lascia trasportare dal furore del vino: che però le smentite le fece perché non vede tanto volentieri che il frangente di sua moglie si rimanga anche a dormire in casa sua. Fu assolto per non provata reità quanto ai furti, e condannato per il resto a 10 mesi.

### Dir. Dorotti

**Irregolamento**  
Felice Danda di Antonio d'anni 35 facchino da Trieste e residente a Udine, perché come vigliacco speciale non osservò gli obblighi a lui imposti fu condannato a due mesi e 10 giorni.

### Pretura del L. Mandamento

Pretore Ugo Cancelliere Torressa

### Un'epidemia della giustizia.

Francesco Bacchetti fu Antonio d'anni 55 da quindici, perché vendeva materiale estratto dai pozzi ari in Via Ospizio, fu condannato a 10 lire.

Antonio Blasutti fu Giovanni d'anni 30 perché alloggiò donne equivocate senza licenza fu condannato a 73 lire col perdono.

Bario Forlani di Pietro d'anni 25 da S. Maria (Bologna) qui residente, perché un giorno spogliò a corsa eccessiva la sua automobile in via Aquileia fu condannato a cento lire di multa; fu assolto per amnistia circa l'imputazione di essersi rifiutato di fornirsi alla ragioneria d'un villaggio urbano.

Angelo Del Mestra fu Antonio d'anni 38, per schiamazzi notturni fu condannato a L. 50.

Ottone Vaccaroni di Felice d'anni 19, per ubriachezza fu condannato a otto giorni d'arresto.

Luigi Bertossi fu Agostino d'anni 48 lavandaia, il 3 del mese corr. in piazza Veneto rubava due cesti di dilige del valore di L. 11 e tale Giacomo Cattarin.

Fu condannato a 10 giorni di reclusione.

### CORTE D'APPELO DI VENEZIA

#### I due piccoli briganti di Torreano

Calaterra Luigi di anni 18 e Sione Giacomo di anni 18 furono dal nostro Tribunale condannati il primo, a due anni, un mese e 17 giorni e il secondo a due anni e mezzo, perché in Ronchi di Torreano, nella notte del 3 al 4 ottobre 1910 avevano l'incendio alla casa di Vittorio De Senibus, a scopo di furto e perché commisero altri furti e violenze.

La Corte conferma poi Sione; assolve dall'accusa di incendio dello stesso Calaterra e per il furto ed il feticcio lo condanna a mesi otto e 23 giorni.

### Il monopolio delle assicurazioni

discusso alla Camera dei deputati.

Ieri, alla Camera dei Deputati cominciò la discussione del disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni.

Il socialista Ivanoe Bonomi si dichiarò favorevole; trovando giusto che il risparmio, oggi democratizzato e che emana dal lavoro del popolo, sia custodito ed amministrato dallo Stato, anziché da compagnie rappresentate dall'aristocrazia bancaria. Non senza ragione — egli aggiunge — che un tale provvedimento coincide con l'estensione del diritto del voto alle moltitudini popolari e suscita l'avversione dei retrivi. Ond' egli plaude al nuovo decisivo passo che lo Stato italiano fa sulla via della estensione della sua azione nell'interesse del paese.

Il giovane deputato Silvio Crespi è contrario e dichiara di portare alla Camera la eco degli interessi non delle compagnie assicuratrici, per le quali non ha alcuna simpatia, ma in generale dell'industria italiana. Ravvisa nel disegno di legge il più pericoloso precedente, siccome quello che, contraddicendo al fondamentale dei diritti statali e attuando nella forma più iniqua il peggior dei socialismi, sancisce la espropriazione senza indennità della proprietà privata (commenti interruzioni).

Per una critica minuziosa del progetto, dal lato tecnico.

### Notizie in fascio.

Ieri, nella Caserma Umberto I in Roma (piazza S. Croce di Gerusalemme) furono inaugurate alcune tavole in marmo a ricordo dei granatieri caduti per la Patria; e nelle caserma del secondo bersaglieri (due battaglioni del quale furono decorati della medaglia di bronzo al valore militare) fu commemorata solennemente la battaglia di Custoza.

Commemorazioni patriottiche di questa e della battaglia di San Martino (24 giugno 1859) si tennero, pure ieri, con pellegrinaggio agli onari di Custoza e di Solferino e S. Martino; con feste militari dei vari reggimenti che vi hanno partecipato, ecc. L'Austria fece ieri varare, a Trieste la prima delle sue grandi navi (*Dreadnought*), alla presenza dell'Arciduca Francesco Ferdinando, dell'Arciduchessa Maria Annunziata, del comandante in capo della Marina, co. di Montecuccoli. Il varo è riuscito perfettamente.

Luigi Principessa garante responsabile

Li comunicano:

## Il Prefetto

della Provincia di Roma.

Viste le leggi 19 Aprile 1907, N. 184; 2 Maggio 1907 N. 223 e 224; 7 Luglio 1910, N. 434 per la concessione della Tombola Nazionale a favore della Lega Navale Italiana, Industrie Femminili Italiane, Istituti Pii di Potenza e dell'Ospedale Civile di Ostuni (Lecce); Visto il R. Decreto 18 Dicembre 1910; N. 907 esecutivo delle succitate Leggi e l'annesso Piano di esecuzione; Visto il R. Decreto 16 Marzo 1911, N. 277 che fissa la data dell'entrata in vigore

si rende noto che la razione della Tombola Nazionale concessa a favore della Lega Navale Italiana, Industrie Femminili Italiane, Istituti Pii di Potenza e dell'Ospedale Civile di Ostuni (Lecce), avrà luogo il giorno di

Giovedì 29 giugno 1911

alle ore 19.30 (7 1/2 p.) in Roma, nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale ove ha sede la Direzione compartimentale del Regio Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Regio Decreto 18 Dicembre 1910, N. 907.

Roma, 10 giugno 1911

Il Prefetto

Annunziato.

## Come la pensano a Conegliano.

L'opinione espressa nella dichiarazione seguente è pure la nostra opinione a Udine, come i nostri concittadini ebbero già più volte occasione di esprimere su queste stesse colonne. Il Signor Vittorio Antoniani, Via Borgo Allico, 294, Conegliano, ci comunica:

«Con l'uso delle Pillole Foster per i Reali (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) sono riuscito a poco a poco a guarire da un dolore di schiena che avevo da un anno che mi disturbava molto specialmente a camminare cagionandomi soventi dei capogiri. Esercitandomi nella musica con la cornetta alle volte quando mi forzavo per farne uscire il suono, mi si annebbiava la vista e me ne risentivo in tutto il corpo perché uno sforzo per quanto lieve mi faceva male al dorso.

«Avevo l'abito per dimagrire e diventare così debole che mi venivano affanno quando facevo le scale. A tutti questi disturbi dovevo aggiungere che le urine erano dense e torbide. Adesso sono guarito e non provo più nessuno dei disturbi di prima. Ho ripreso la mia energia e sono ingrassato sentendomi proprio bene (firmato) Vittorio Antoniani».

Le Pillole Foster per i Reali (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giugio. Specialità Foster, 19, Via Cappuccini, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

## Imprenditori... Capimastri... Costruttori...

usate tutti nei vostri lavori la rinomata

## Calce Eminentemente Idraulica di RESIUTTA

della Premiata Ditta Perissutti e Fedrigo ed ottorrete

Economia di denaro. - Celerità nei lavori. - Risultati straordinari.

Prezzi di massima convenienza. Spedizione sollecita.

Controllo chimico permanente. Garanzia assoluta.

Materiali approvati ed adottati da

Genio Militare-Civile e Provinciale di Udine e recentemente dalle Ferrovie dello Stato.

## La ditta

L. Castellante figlio di Venzone,

all'unico intento di limitare l'azienda commerciale, cederebbe a condizioni da convenirsi, il negozio coloniale-granificatore con annessa cantina e depositi.

## Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

## CASA DI CURA

dei dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Vallée ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prelatura 19 - Udine

Prova gratuita COL LIQUORE ARNALDI DI MILANO USATO CONTRO

## L'Asma e la Bronchite Cronica

Per dar modo a tutte le persone che soffrono di ASMA sia bronchiale che nervosa di ENFISEMA, di BRONCHITE CRONICA, ecc., di constatare la superiorità assoluta del LIQUORE ARNALDI di Milano su tutti gli altri rimedi, abbiamo deciso di mettere a loro disposizione alcune migliaia di bottiglie che spediremo gratuitamente e senza alcuna impegno da parte loro, dietro semplice richiesta in cartolina contemporanea tenendo una delagata relazione della loro malattia per i consigli necessari. Il presente avviso non può riguardare quelli che già hanno provato il LIQUORE ARNALDI o che sono in corso di cura. Inoltre trattandosi di un rimedio assai costoso, non può essere richiesta più di una bottiglia gratuita essendo nostro desiderio di far usufruire del facili disponibili, il maggior numero di ammalati possibile. Indicare il nome di questo giornale.

Scrivere al: **Premiato Stabilimento di A. Repetto e C.** Via Valturio, 9 (Casella postale 800) MILANO.

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
Acqua Minerale

## Terme di Abano

Stabilimento Hotel Cortesi - Meggiato

Aperto tutto l'anno

Fanghi termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc.

Buon trattamento di famiglia e prezzi modicissimi. Professore medico a richiesta. Omnibus alla stazione Ferrovia e Tramvia Padova-Abano Telefono N. 776.

## UNA BUONA RISPOSTA.

L'orale che *Pastiglie Vichy-Stat* bastano per guarire tutti i piccoli malesseri causati da digestione lenta e difficile e per soffocare il male del suo germe. Perché solo esse contengono il sale *Vichy-Stat*, quel sale naturale così digestivo, estratto dalle celebri sorgenti dello Stato Francese. Ma per essere certi della loro efficacia, bisogna aver cura d'esigere la marca VICHY-STAT.

## TARCENTO

per la villeggiatura

Presso il signor G. Bernardis trovati, nei giorni feriali, l'elenco dei Villini, appartamenti e camere, ammobiliati d'affittare.

## Primo Sanatorio Italiano

per la cura della tubercolosi polmonare.

(Vedi avviso in quarta pagina).

## In Tricesimo

Affittasi stagione estate-autunno casa ammobiliata da dividerla anche in due appartamenti, posizione centrale, sana, areggiata con aerea scuderia.

Per visita locali e trattative rivolgersi signora: Maria Bisutti vedova Sbelz in Tricesimo.

## In Fagagna

Affittasi Casa di nuova costruzione ammobiliata, con scuderia, rimessa ed acqua potabile.

Rivolgersi da Giuseppe Comessatti Fagagna.

## Casa di Cura

per la gotta di

## Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista (approvato dal decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per ammalati poveri

Telefono 317

## Industria Mobili

Premiata Ditta

**SELLO GIOVANNI di D.º e C.º**

Udine - Via della Vigna (Porta Cusignacco) - Udine

Telefono 3-79

Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie.

Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.

Grande deposito Mobili sempre pronti

Stabilimento elettro-meccanico per la lavorazione del legno

**BONORA & SONVILLA**

UDINE - Antica Piazza degli Uccelli - UDINE

HA APERTO LA PROPRIA

**NUOVA DROGHERIA**

CON

**LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE**

Magazzini Via P. Nuova e Sub. Cusignacco

Deposito di:

Prodotti Chimici puri e industriali.

Melissini Acqua Minerale - Preparati Galenici.

Colori - Pennelli - Vernici - Smalti - Pitture ignifughe e idrorepellenti.

Unguenti naturali o polverizzati purissimi.

Specialità farmaceutiche industriali, nazionali ed estere.

Articoli per balli - Prodotti per fotografia.

Comma lavorata in tubi e lastre - Tatu da lavoro - Amianto.

Assortimento completo di Erbe, Radici, Semi per liquoristi ed altri usi.

Essenze ed Estratti per Liquori e Profumerie.

Colori per Liquori, per Fiori, per Grassi, per Pellicole, ecc.

Profumerie igieniche - Saponi profumati e medicinali - Spugne.

Medicatura antistress - Articoli ortopedici - Ossa elastiche.

Fabbrica Liquori e Conserve - Caffè - Rhum Bonylli.

Conservare Lamponi e Tamarindo.

Macina e preparazione di Colori a forza elettrica.

Lecive e Saponi.

Specialità per uso domestico - Prodotti per la conservazione del vino.

Assortimento Tarascoli e Capsule - Sughero lavorato e naturale.

Specialità per uso veterinario - Diagnostici speciali per stalle.

Deodoranti speciali per vasche, serbatoi, ecc.

Prodotti per l'Agricoltura - Gestioli assialici - Catrame.

Benzina, Grassi e Lubrificanti per Automobili.

Opportuni impareggiabili per carri ed altro.

Vetrerie per Laboratorio e Orologi per vari usi.

## Articoli per tutte le Arti e Industrie

DEPOSITO DEGLI SMALTI

ZONCA - TABOR - RIPOLIN - JAPONIN - ANTIPIRUGINE - SIDEROSTENE

BLUNDEL ecc.

DEPOSITO DELLE VERNICI

LEFRANC - TABOR TREGO - NOBLES HOARE - FERRARI - BALLEORE SCONE

SCHOENFELD - SCHRAMM ecc. ecc.

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna



Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

